

Modellismo con la Lugano-Cadro-Dino

Claude Cornaz, ASEA

Traduzione Ronald Fassora

Nel 2011, in occasione del giubileo dei 100 anni della ferrovia allora già soppressa da tempo, l'abile modellista e ferromodellista Graziano de Ambroggi (vedi anche l'articolo sulla sua ferrovia da giardino nell'EA 5/2016) realizzò un diorama dell'intera tratta con le fermate vicine tra loro per ragioni di spazio. Esso aveva lo scopo di contribuire ad evitare che la piccola ferrovia finisse nel dimenticatoio. Oggi esso è esposto presso il Centro di manutenzione delle Autolinee Regionali Luganesi ARL di Cadro insieme ad altri oggetti e a molte fotografie, dove può essere visitato su richiesta dalle scuole e dai gruppi di interessati.

Nel 2015 Graziano De Ambroggi ha realizzato su richiesta di Angelo Ghirlanda un secondo diorama più piccolo di circa 1,50 m di lunghezza. Esso rappresenta la parte della stazione di Viganello e i suoi dintorni. I due diorami sono realizzati in scala H0m con binari Bemo. Sono entrambi elettrificati e possono essere percorsi con i veicoli idonei. Graziano De Ambroggi trovò i pali adatti per la linea di contatto presso la ditta Panier. La struttura del paesaggio fu realizzata con l'utilizzo di gommapiuma e di fasce di gesso. Nelle immagini si può vedere l'impiego di materiali diversi per la decorazione delle parti vegetali. Nel caso del primo diorama furono utilizzati ancora muschi naturali, mentre per il nuovo modello il costruttore ha utilizzato solo materiali sintetici di diversi produttori. Le case sono in scala. Nel primo diorama sono state realizzate con tavole MDF e in seguito dipinte. Nel secondo diorama il costruttore le ha realizzate completamente di proprio pugno facendo uso di cartone e dipingendole adeguatamente. In questo caso ha pure riprodotto da una fotografia lo sfondo fedele alla realtà e lo ha colorato. I comandi del diorama sono „nascosti“ in un cassetto sistemato sotto. Grazie ad esso si possono far muovere i veicoli e azionare gli scambi. Si possono inoltre accendere le luci dei lampioni e le illuminazioni delle case. I tram del primo diorama sono di produzione Navemo, mentre l'automotrice Be 4/4 9 è della Lematec.

La LCD non ha però suscitato l'interesse dei costruttori di modelli solo in tempi recenti e dopo la sua scomparsa nel 1970. Già nel 1942 Ermanno Bianchi (1908–2008) costruì il modello dell'automotrice CFe 2/3 1 in scala I. Le particolarità del veicolo sono l'asse di guida, che nel veicolo in scala 1:1 fu installato nel 1943, e il pantografo romboidale al posto dell'archetto a lira. La cassa del modello può essere facilmente sollevata per poter osservare l'asse di guida, si tratta quindi di un modello avente lo scopo di illustrare la nuova tecnica.